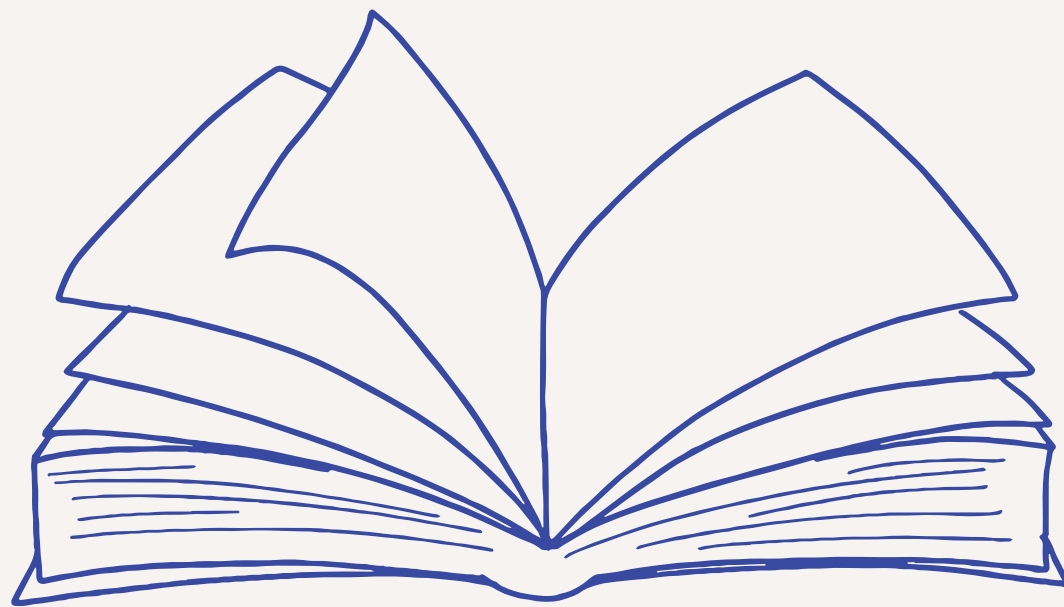


Raccolta riflessioni studenti e studentesse Modulo inclusione

CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
ANNO ACCADEMICO 2025 / 2026
ATTIVITÀ DI TIROCINIO
5° anno



MAESTRA SANDRA DI SCIANNI
TUTOR COORDINATORE U.S.CO.T.
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



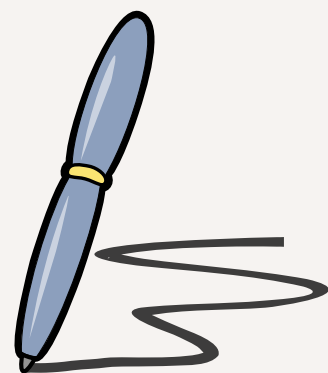
LE RIFLESSIONI DEGLI STUDENTI
UNIVERSITARI CHE HANNO PARTECIPATO
AL MODULO SULL'INCLUSIONE
INCENTRATO SULLA METODOLOGIA
PEDAGOGIA DEI GENITORI (PDG)

EVIDENZIANO UN PERCORSO DI
PROFONDA TRASFORMAZIONE
PERSONALE E PROFESSIONALE

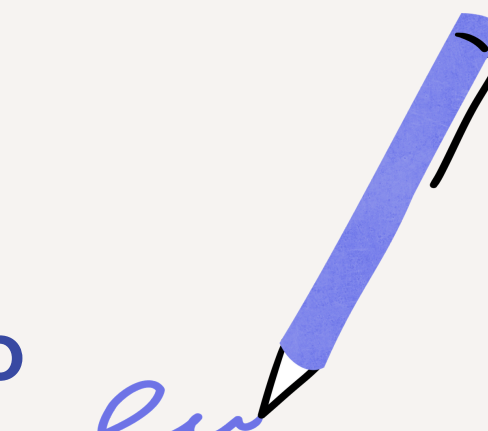
LE LORO CONSIDERAZIONI POSSONO
ESSERE RAGGRUPPATE IN ALCUNI TEMI
CHIAVE



Dal Pregiudizio alla
Scoperta di una
"Scuola Possibile"



Il Riconoscimento
del Genitore come
"Esperto"



La Forza
Metodologica del
Gruppo di
Narrazione

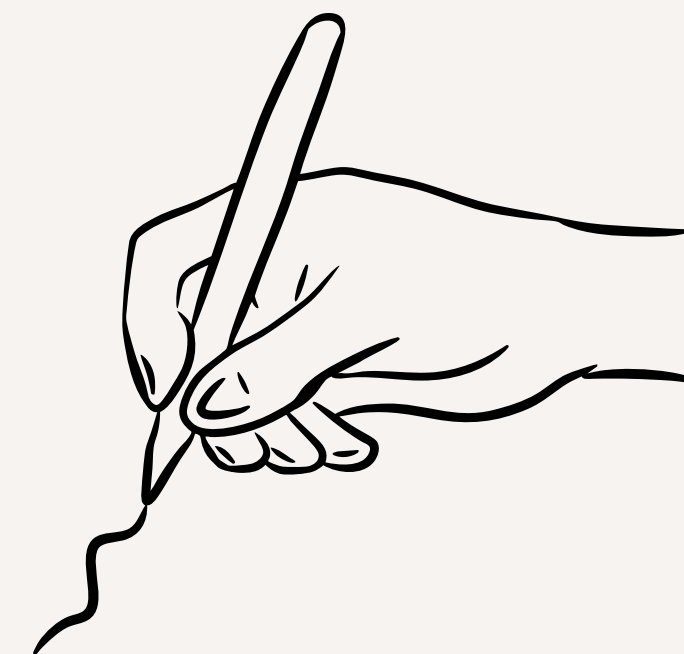


Riflessione sulla
Professionalità
Docente

Paure, Dubbi e
Sensibilità

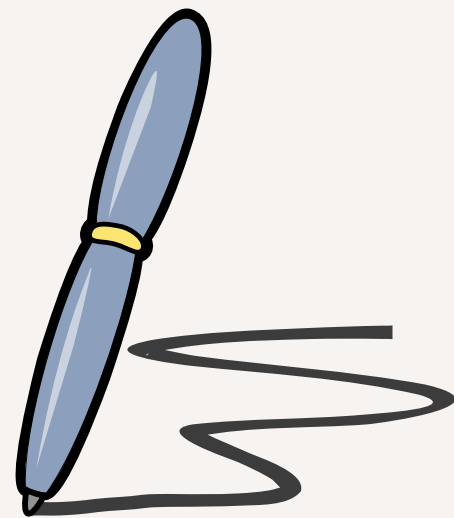


L'Efficacia degli
Strumenti Pratici



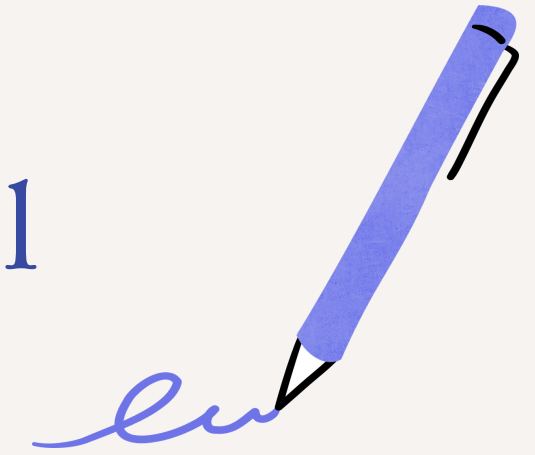
Dal Pregiudizio alla Scoperta di una "Scuola Possibile"

Molti studenti ammettono di aver iniziato il modulo con scetticismo, aspettandosi le "solite" lezioni teoriche e noiose sull'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES).



L'impatto con la PdG è stato descritto come "inaspettato" e "rivoluzionario", capace di mostrare una realtà educativa diversa dove l'inclusione non è una pratica burocratica ma un atteggiamento culturale fondato sulla relazione.

Il Riconoscimento del Genitore come "Esperto"
Una delle considerazioni più ricorrenti riguarda il
ribaltamento del ruolo delle famiglie.



Gli studenti hanno compreso che:

I genitori sono portatori di un
sapere unico e insostituibile
sui propri figli
("professionalità genitoriale").

Nessun esperto o manuale può
cogliere lo sguardo sul bambino con
la stessa profondità della famiglia.

È necessario abbattere il "muro" o la "barriera"
che spesso vede docenti e genitori in una
dinamica conflittuale.

La Forza Metodologica del Gruppo di Narrazione

Gli studenti hanno sperimentato il valore del cerchio di narrazione, sottolineando che:



Il setting è fondamentale: il **cerchio** non è solo una disposizione di sedie, ma **una condizione emotiva che favorisce l'uguaglianza**, il contatto visivo e la connessione

Il **valore del silenzio e dell'assenza di giudizio**: l'**ascolto "pieno"** e rispettoso, senza interruzioni o dibattiti, crea uno **"spazio sicuro"** dove la vulnerabilità diventa un ponte relazionale anziché un rischio.

Narrare in positivo: lo sforzo consapevole di **cercare il "bello"** nobilita le storie familiari e permette di **vedere il bambino reale oltre le etichette o le diagnosi**.

Riflessione sulla Professionalità Docente

Il modulo ha spinto i futuri maestri e le future maestre a mettere in discussione l'idea accademica di "professionalità" come distacco e rigore formale.

Le loro riflessioni evidenziano che:

La cura non deve essere rivolta solo al bambino, ma anche alla relazione con la famiglia.

Un "interesse genuino" e un ascolto autentico sono strumenti professionali più efficaci della difesa del proprio ruolo.



Essere insegnanti significa essere "costruttori di ponti" tra culture, vissuti e sistemi educativi differenti.

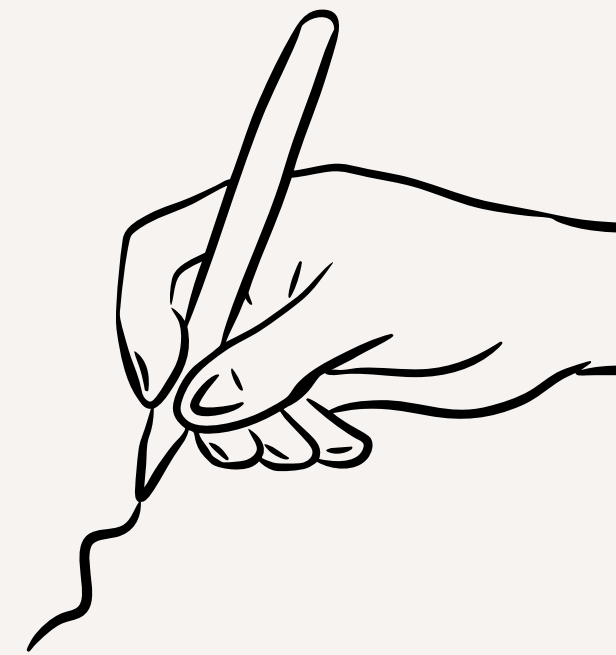
Paure, Dubbi e Sensibilità

Non mancano riflessioni sulle difficoltà applicative:

- **Gestione del carico emotivo:** Alcuni temono di non essere pronti a gestire le "ferite aperte" o l'intensità emotiva che può emergere durante le narrazioni
 - **Timore del giudizio:** Le studentesse e gli studenti più giovani esprimono la preoccupazione che i genitori possano non fidarsi della loro scarsa esperienza
- **Barriere culturali:** Emerge il dubbio su come includere genitori stranieri che potrebbero incontrare ostacoli linguistici o culturali



L'Efficacia degli Strumenti Pratici



Strumenti come il "Libretto dell'Identità", il "PassaScuola", libretti "Con i Nostri Occhi" ormai diventati una "Collana" sono stati definiti "teneri" e "formidabili".

-
- Gli studenti ne apprezzano la capacità di *umanizzare i passaggi* tra i diversi ordini di scuola, DI TUTTI E TUTTE, trasformando un fascicolo burocratico in una testimonianza preziosa della storia del bambino.

Al termine di questo percorso, studenti e studentesse portano con sé l'immagine di un “villaggio educativo” da ricostruire, in cui la sinergia tra scuola e famiglia rappresenta la via maestra per garantire il benessere e la crescita armonica di bambini e bambine, cittadini del mondo."

Ringrazio le studentesse e gli
studenti per le loro

osservazioni

“MATTONI”

per costruire il ponte tra scuola
e famiglia



MAESTRA SANDRA DI SCIANNI
TUTOR COORDINATORE U.S.CO.T.
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO